

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

DEL 30/04/2010

O G G E T T O:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE

Oggi, 30/04/2010 alle ore 18,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	A	13	PIANTINI Fabrizio	A
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	A
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	A
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	A
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	A
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	A
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	A
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	A
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 12 e assenti n. 9

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico
Scrutatori i Signori:

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che questo Comune ha avviato un progetto di videosorveglianza in alcune zone del territorio comunale, volto alla tutela del patrimonio comunale da atti di vandalismo, alla rilevazione delle condizioni del traffico urbano ed alla prevenzione di specifici reati in ambiti particolarmente sensibili e di competenza della Polizia Municipale (prevenzione e sicurezza) secondo la deliberazione di G.C. n. 233 del 18/11/2009 e gli atti che in essa si richiamano;

CONSIDERATO che le opere del ricordato progetto sono state completate e ritenuto pertanto necessario regolamentare, prima dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, le modalità di trattamento dei dati personali affinché il servizio si svolga nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni affinché siano rispettate le disposizioni vigenti in materia di diritti, libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, garantendo altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento;

RICHIAMATO il Decreto Legge 11/2009 (Pacchetto Sicurezza) che ha riconosciuto la sicurezza urbana come "bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani";

VISTO il Provvedimento Generale del Garante per la Protezione dei dati Personali in data 29-4-2004, in materia di videosorveglianza;

RITENUTO di dover regolamentare l'uso dell'impianto di videosorveglianza conformemente a quanto prescritto dal Garante;

DATO ATTO che l'impianto di videosorveglianza comunale risponde ai richiesti principi di:

- **liceità**, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali, quali, fra tutti, la tutela della sicurezza urbana, la viabilità, gli atti vandalici, etc...);
- **necessità**, in quanto è escluso ogni uso superfluo dell'impianto ed è prevista la cancellazione periodica dei dati registrati;
- **proporzionalità**, in quanto è prevista la rilevazione di dati in aree che sono volte a tutela della sicurezza urbana;
- **finalità**, in quanto gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti e legittimi e di pertinenza del titolare del trattamento;

VISTO lo schema di regolamento proposto per l'adozione;

RITENUTO di doverlo adottare;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.18-08-2000, n. 267, dal competente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

Con votazione espressa

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte del presente dispositivo;

2) DI ADOTTARE il “Regolamento per l’installazione e l’utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale” composto di n. 11 articoli e:

- dall’Allegato 1) “Cautele da adottare per i dati videoripresi”
- dall’Allegato 2) “Procedura per l’accesso alle immagini”,
- dall’Allegato 3) “Informativa”,
- dall’Allegato 4) “Foglio tipo per il registro degli accessi alla visione delle immagini videoregistrate”
- dall’Allegato 5) “Elenco delle telecamere e delle zone videosorvegliate”,

che, allegato agli atti del procedimento, è da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI UNANIMI, E CON VOTI UNANIMI, DICHIARA IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Polizia, sicurezza e affari legali

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

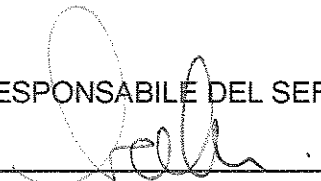
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: favorevole.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 27 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO





REGOLAMENTO
PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI
IMPIANTI
DI VIDEOSORVEGLIANZA
DEL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Delegato _____ alla deliberazione n. 38 del 30/06/2010

Il Segretario Direttore Generale
Dott. LIBERIO GIUSEPPE



Indice

- Art. 1 Finalità e definizioni
- Art. 2 Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto
- Art. 3 Caratteristiche tecniche dell'impianto e accesso alle immagini
- Art. 4 Responsabile della gestione e del trattamento dei dati
- Art. 5 Nomina degli incaricati e gestione dell'impianto
- Art. 6 Misure di sicurezza e limiti di utilizzo
- Art. 7 Accesso ai dati
- Art. 8 Informativa
- Art. 9 Uso delle telecamere
- Art. 10 Entrata in vigore
- Art. 11 Modifiche regolamentari

ART. 1 Finalità e definizioni

Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali per mezzo di impianti di videosorveglianza dea parte del Comune di Bibbiena, determinandone le condizioni necessarie per la tenuta in esercizio, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.), in osservanza delle disposizioni contenute nei codici di deontologia promossi dal Garante con particolare riferimento al “decalogo” del 29/11/2000 e s.m.i. e del provvedimento del 29/04/2004 e s.m.i..

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza.

Ai fini del presente regolamento si intende:

1. per **“banca dati”**, il complesso di dati personali, formatosi presso l’ufficio della Polizia Municipale, e trattato esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
2. per **“trattamento”**, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolti con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
3. per **“dato personale”**, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;
4. per **“titolare”**, l’Ente Comune di Bibbiena, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
5. per **“responsabile”**, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali;
6. per **“incaricati”**, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
7. per **“interessato”** la persona fisica, la persona giuridica, l’ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

8. per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
9. per “**diffusione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
10. per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
11. per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

ART. 2 *Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto*

L'attività di videosorveglianza è relativa allo svolgimento di funzioni istituzionali, non ha ad oggetto il trattamento di dati sensibili, non si può, tuttavia, escludere che le registrazioni effettuate siano idonee a far risalire a informazioni di cui all'art. 22 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

La stessa non prevede una raccolta delle immagini collegata e/o incrociata e/o confrontata con altri particolari dati personali oppure con codici identificativi di carte elettroniche o con dispositivi che rendono identificabile la voce e non prevede digitalizzazione o indicizzazione delle immagini tale da rendere possibile una ricerca automatizzata o nominativa.

Le finalità istituzionali che persegue il progetto di videosorveglianza del Comune di Bibbiena sono conformi a quanto previsto dal D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla L.R. 4 dicembre 2003 n. 24, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dal D.L. 196/2003 e loro s.m.i.

In particolare, l'uso di impianti di videosorveglianza è strumento per l'attuazione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana.

In particolare gli impianti assolvono alle seguenti finalità:

- attivazione di misure di prevenzione e sicurezza sul territorio;
- tutela del patrimonio comunale;
- controllo di determinate aree, in particolare a fini preventivi di danneggiamenti, atti di vandalismo, condotte illecite ed episodi di microcriminalità;
- monitoraggio del traffico.

La disponibilità tempestiva di immagini e dati presso il Comando di Polizia Municipale costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale, in particolare nell'ambito di controllo del territorio nelle vie più a rischio.

Art. 3 Caratteristiche tecniche dell'impianto e accesso alle immagini

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati attraverso telecamere connesse alla sala di controllo posta presso il Comando della Polizia Municipale.

Il sistema è a circuito chiuso e i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibili da altre periferiche.

L'accesso alle immagini è consentito solamente al Responsabile della gestione e del trattamento e agli Incaricati (secondo le definizioni di cui al presente Regolamento), di cui ai successivi articoli 5 e 6. Eventuali accessi di soggetti diversi da quelli innanzi indicati devono essere autorizzati, per scritto, dal Responsabile ed adeguatamente motivati.

Gli Incaricati vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Nei locali del Comando di Polizia Municipale è tenuto il registro degli accessi, su cui saranno annotate, a cura di uno degli Incaricati, l'identità della persona, gli orari di entrata e di uscita, e quant'altro necessario all'identificazione del soggetto, dello scopo dell'accesso, dei dati eventualmente assunti e la sottoscrizione dell'incaricato che ha effettuato la vigilanza di cui al comma precedente. Il soggetto autorizzato dovrà compilare e sottoscrivere apposita scheda contenente i dati previsti dal registro.

ART. 4. Responsabile della gestione e del trattamento dei dati

Il Responsabile della gestione e del trattamento dei dati rilevati con apparecchi di videosorveglianza è il Comandante della Polizia Municipale, il quale può delegare in forma scritta le proprie funzioni. Egli vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante. Custodisce le chiavi degli armadi per la conservazione delle registrazioni, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.13 del d.lgs, 196/03 e s.m.i. il cittadino potrà rivolgersi al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Municipale, secondo le modalità e la procedura prevista dall'art.17 del D.P.R. 31 marzo 1998 n..501 e s.m.i.

Art. 5 Nomina degli incaricati e gestione dell'impianto

Il Responsabile designa e nomina gli Incaricati nell'ambito del personale di Polizia Municipale e del personale della ditta addetta alla manutenzione degli impianti, individuando chi per esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

Gli Incaricati saranno nominati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza.

Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi degli armadi per la conservazione dei supporti.

Con l'atto di nomina, ai singoli Incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi e saranno istruiti sul corretto uso dei sistemi stessi, sulla normativa di riferimento e sul presente regolamento.

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso l'Ufficio di Polizia Municipale, dove è installata la postazione di registrazione, a cui può accedere solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Municipale e della ditta incaricata della manutenzione degli impianti, debitamente istruito, incaricato ed autorizzato come precisato nei commi precedenti.

ART. 6 Misure di sicurezza e limiti di utilizzo

I dati personali oggetto del trattamento sono custoditi e controllati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31 del D.lvo 196/03 e s.m.i. Il trattamento dei dati personali attraverso il sistema di videosorveglianza deve avvenire conformemente ai principi di liceità, di necessità, di proporzionalità, di finalità di cui al Provvedimento del Garante dei dati personali del 29 aprile 2004 e s.m.i.

In particolare i dati dovranno essere raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Il sistema informativo ed il relativo programma informatico non dovranno utilizzare già in origine dati relativi a persone identificabili quando non sia strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Le immagini dovranno essere conservate per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali esse sono state raccolte o successivamente trattate e, comunque, per un periodo di tempo non superiore a ventiquattro ore successive alla rilevazione.

In caso di festività e/o chiusura degli Uffici del Comando di Polizia Municipale preposto alla gestione dell'impianto di videosorveglianza, le registrazioni saranno conservate per un periodo

massimo di tre giorni dalla rilevazione per non perdere i dati relativi a reati o di cui gli organi di polizia o l'autorità giudiziaria siano venuti a conoscenza successivamente.

Il termine di conservazione potrà inoltre essere prolungato per aderire a specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria. In tal caso la conservazione delle immagini dovrà essere imposta da un evento accaduto o realmente imminente o nel caso ricorrano esigenze di giustizia legate ad attività di indagini in corso. In ogni caso il termine di conservazione non potrà superare i sette giorni, fatte salve le ipotesi di sequestro disposte o convalidate dall'Autorità Giudiziaria.

Il software sarà configurato in modo da cancellare, trascorsi i termini sopraindicati, automaticamente i dati registrati .

Le aree in cui verranno installate le telecamere sono identificate mediante delibera di Giunta comunale (per la prima installazione come definito da Del. G. C. 242 dell'11 novembre 2008), che ne motiverà la scelta , evitando aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza e per fini legittimamente perseguibili.

L'elenco originariamente definito del numero e delle localizzazioni delle telecamere può essere modificato con una delibera della Giunta Comunale.

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi.

Le immagini raccolte dalle telecamere oggetto di trattamento saranno trattate , raccolte, registrate e conservate secondo le modalità di cui all'art. 11 del D.lvo 196/03 e s.m.i. e non potranno assolutamente essere utilizzate per finalità diverse da quelle stabilite all'articolo 2 del presente regolamento.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati.

I dati acquisiti della circolazione stradale non potranno essere collegati con altre banche dati.

Dovranno essere previsti diversi livelli di accesso al sistema e di utilizzo delle informazioni, attraverso una "doppia chiave" fisica o logica che consenta una immediata ed integrale visione delle immagini solo in caso di necessità.

I dati devono essere protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

ART. 7 Accesso ai dati

Tra i dati raccolti tramite i sistemi di videosorveglianza vi possono essere dati da considerarsi sensibili ai sensi del D.lvo 196/03 in quanto possono contenere informazioni definite nell'articolo 4 della citata legge e dovranno quindi essere trattati secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 e nei limiti stabiliti dall'art. 22 comma 3 e comma 9 e loro s.m.i.. L'accesso ai dati potrà avvenire solamente da parte dell'Autorità Giudiziaria, degli agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria esclusivamente dietro presentazione di richiesta scritta e motivata dalle esigenze riportate all'art. 6, c. 6, del presente Regolamento.

Il diritto di accesso ai dati è garantito all'interessato ai sensi dell'art. 7 e seg. del D.lvo 196/03 e s.m.i.

I dati raccolti non potranno in alcun modo essere spediti alla residenza o domicilio degli interessati.

ART. 8 Informativa

La presenza di un impianto di videosorveglianza deve essere resa pubblica, a cura del Responsabile, attraverso i mezzi che si riterranno più idonei, ed in particolare attraverso:

- a) l'affissione del presente regolamento e del nominativo del Responsabile di cui all'articolo 4 del presente Regolamento in modo stabile all'albo pretorio dell'amministrazione.
- b) l'affissione in modo stabile all'albo pretorio, dell'elenco aggiornato delle posizioni delle telecamere con il loro raggio di azione.
- c) cartelli posizionati nelle postazioni di videosorveglianza, conformi a quanto stabilito dal Garante e chiaramente visibili. In presenza di più telecamere andranno posizionati più cartelli, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità di ripresa. I cartelli potranno essere posizionati in luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con la telecamera.

L'uso dei dati personali non necessita di consenso da parte degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy ad un regime di tipo particolare.

ART. 9 Uso delle telecamere

Il sistema di videosorveglianza prevede una ripresa statica dei luoghi e non rileva percorsi o caratteristiche fisionomiche (tipo riconoscimento facciale).

E' previsto l'uso della mobilità della telecamera solo nei seguenti casi:

- a) per il controllo e la registrazione di atti illeciti perpetrati all'interno del campo iniziale di registrazione della telecamera e che rischierebbero di sfuggire al controllo per lo spostamento dei soggetti interessati;
- b) in caso di comunicazione, anche verbale e telefonica, di situazioni di illecito o di pericolo segnalate al responsabile dell'impianto, da verificarsi immediatamente;
- c) nel supporto logistico ad operazioni di polizia condotte con personale sul luogo.

Le inquadrature dovranno essere tali da cogliere un'immagine panoramica delle persone e dei luoghi, evitando riprese inutilmente particolareggiate tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone, garantendo comunque la possibilità di identificazione per esigenze inerenti la sicurezza pubblica o l'accertamento, la prevenzione e repressione di reati, quando il pericolo è concreto e specifico di lesione di un bene.

ART. 10 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività del provvedimento di approvazione dello stesso.

ART. 11 Modifiche regolamentari

Qualora sopravvengano norme di rango superiore innovative rispetto al disposto del presente regolamento, le disposizioni regolamentari dovranno essere applicate conformemente alle norme sopravvenute. Il presente atto è trasmesso al Garante per la Protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito della approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

ALLEGATO 1

CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

- 1) I monitor degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
- 2) L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli Incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza: eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
- 3) Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti (DVD o altro) devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli Incaricati del trattamento.
- 4) La cancellazione delle immagini dovrà avvenire preferibilmente mediante il nuovo utilizzo del supporto; comunque le operazioni di cancellazione dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro.
- 5) Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo che non possa essere più utilizzabile, né che possano essere recuperati dati in esso presenti
- 6) L'accesso alle immagini è consentito solo:
 - al Responsabile ed agli Incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - alla ditta che si occupa della manutenzione dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni;
 - all'Interessato, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
- 7) Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare;
- 8) Nel caso di accesso alle immagini dell'Interessato, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà essere utilizzata, da parte dell'incaricato al trattamento, una schermatura del video, tramite apposito strumento (*All. 5*).
- 9) Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema di cui all'All. 6, nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso
 - l'identificazione del terzo autorizzato
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso
- 10) Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, salvo in caso di applicabilità di apposito programma oscuratore.

ALLEGATO 2

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

- 1) La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa;
- 2) L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
- 3) Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
- 4) Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - . il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa,
 - . indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi
 - . presenza di altre persone
 - . attività svolta durante le riprese
- 5) Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
- 6) Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
- 7) Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ residente in _____

Via / Piazza _____

identificato tramite _____ ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. Luogo o luoghi di possibile ripresa _____

2 Data di possibile ripresa _____

3 Fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) _____

4 Abbigliamento al momento della possibile ripresa _____

5 Accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) _____

6 Presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione degli stessi) _____

7 Attività svolta durante la possibile ripresa _____

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

(Luogo e data) (firma)

Allega: Copia del documento di identità

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data _____ alle ore _____ il/la Sig./Sig.ra _____

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.c. _____

Identificato/a mediante _____

ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(Firma del ricevente la richiesta)

FAC - SIMILE RECLAMO

Al Responsabile trattamento dei dati

Il sottoscritto _____
che aveva presentato in data _____ presso

_____ una richiesta di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato miei dati personali
presenta reclamo per i seguenti motivi

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

(Luogo e data) (firma)

ALLEGATO 3

**INFORMATIVA ESTESA DA AFFIGGERE ALL'INGRESSO DI UFFICI, SPORTELLI,
ECC. (O DA DISTRIBUIRE PRESSO GLI STESSI)**

COMUNE DI BIBBIENA

VIDEOSORVEGLIANZA

Informativa ai sensi della normativa privacy

Si informano gli interessati che sono in funzione impianti di videosorveglianza, anche con videoregistrazione, finalizzati alla sicurezza delle persone, alla tutela del patrimonio ed al monitoraggio del traffico. Gli impianti sono gestiti da incaricati, opportunamente istruiti e controllati dal titolare e dal responsabile del trattamento.

Le videoregistrazioni sono cancellate di norma ogni 24 ore.

Per eventuali ulteriori informazioni, afferenti a riprese che possono aver coinvolto soggetti potenzialmente interessati al trattamento di questi dati, preghiamo di indirizzare le richieste al Responsabile del trattamento dei dati personali, compilando l'apposito modulo di richiesta.

L'interessato può esercitare i diritti in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO 4

FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE

- Nome e Cognome _____
- Documento identità _____
- Estremi Autorizzazione _____
- Ora di entrata _____
- Ora di uscita _____
- Dichiarazione _____
- Firma e Data _____

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy.

ALLEGATO 5

ELENCO DELLE TELECAMERE E DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

Il sistema si compone di sei telecamere complete di ottica night&day, montate su custodie da esterno di tipo IP66 collegate via radio che permettono di monitorare in realtime le relative postazioni e di registrare al contempo le immagini su di un computer server. Il server è dotato del software Milestone Enterprise che consente una completa gestione dell'impianto nel rispetto totale delle normative vigenti in materia di privacy. Per le trasmissioni viene utilizzato materiale Motorola su frequenze tipo Hiperlan (5,4GHZ). Il sistema utilizza il protocollo di rete TCP/IP e prevede l'utilizzo di password di comunicazione tra i vari apparati.

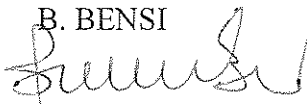
LOCALIZZAZIONE IMPIANTI

- 1. TERRAZZA DI PIAZZA TARLATI N. 2 TELECAMERE**
- 2. SCALETTE DELLA PROPOSITURA**
- 3. VIA MINDRIA**
- 4. VIA ROSA SCOTI FRANCESCHI**
- 5. VIA BERNI**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INTSALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 05/05/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 815

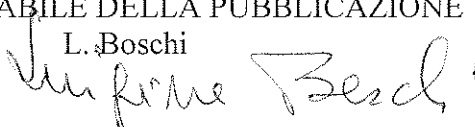
Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 05/05/2010



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 05/05/2010 al 20/05/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 815 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **16/05/2010** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE